

Le malattie professionali e l'obbligo di denuncia del medico

Pietro Gremigni *Consulente aziendale in Milano*

Il Ministero del lavoro, con il Dm 14 gennaio 2008, ha provveduto all'aggiornamento dell'elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia da parte del medico ai sensi dell'art. 139 del Dpr 30 giugno 1965, n. 1124

Il nuovo elenco sostituisce il precedente approvato con Dm 27 aprile 2004 e tiene conto dell'evoluzione che il sistema produttivo può determinare sull'insorgere di sicure o possibili malattie di origine professionale.

Il sistema delle malattie professionali

Nell'attuale sistema delle malattie professionali (sia nell'industria che nel settore agricolo) a seguito delle sentenze n. 179/1988 e n. 206/1988 della Corte Costituzionale, per malattie professionali devono intendersi sia quelle tassativamente elencate dalla legge, contratte nelle lavorazioni indicate (malattia professionale tabellata), sia quelle non espressamente elencate, ma di precisa origine professionale (malattia professionale non tabellata).

Il quadro complessivo con le relative differenze può riassumersi come illustrato nella tabella riportata nelle pagine seguenti, tenuto conto che deve trattarsi di malattia professionale contratta nell'ambito delle lavorazioni soggette ad assicurazione.

Il nuovo elenco

La Commissione scientifica appositamente istituita dall'art. 10 del Dlgs n. 38/2000 ha assunto la prevista delibera in data 19 ottobre 2007, intervenendo sui tumori professionali, la cui indicazione è stata ricondotta nel solo gruppo 6 delle liste I, II, III, eliminandone la citazione dalle voci di agenti cui sono correlate anche altre malattie nei gruppi da 1 a 5 (si vedano tabelle allegate). Infatti l'elenco risulta articolato in tre gruppi:

- 1) malattie la cui origine lavorativa è di elevata probabilità;
- 2) malattie la cui origine lavorativa è di limitata probabilità;
- 3) malattie la cui origine lavorativa può essere ri-

Art. 139, Dpr n. 1124/1965⁽¹⁾

È obbligatorio per ogni medico, che ne riconosca l'esistenza, la denuncia delle malattie professionali, che saranno indicate in un elenco da approvarsi con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con quello per la sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità⁽²⁾. La denuncia deve essere fatta all'Ispettorato del lavoro competente per territorio, il quale ne trasmette copia all'Ufficio del medico provinciale.

I contravventori alle disposizioni dei commi precedenti sono puniti con l'ammenda da lire mille a lire quattromila⁽³⁾.

Se la contravvenzione è stata commessa dal medico di fabbrica previsto dall'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, contenente norme generali per l'igiene del lavoro, l'ammenda è da lire ottomila a lire quarantamila⁽³⁾.

(1) V. ord. Corte Cost. n. 90 del 14.1.1988 che dichiara manifestamente inammissibile la questione di legittimità costituzionale degli artt. 157 c.p., 131 e 139 decreto Presidente della Repubblica 30.6.1965, n. 1124, in rif. all'art. 3 Cost. (G.U. n. 6 del 10.2.1988).

(2) V. Decreto ministeriale 18.4.1973, n. 173.

(3) V. legge 24.11.1981, n. 689, art. 35, comma 8.

tenuta possibile e per cui non è definibile il grado di probabilità.

Procedimento e adempimenti

Ricordiamo che la procedura per attivare la tutela assicurativa Inail, in caso di malattia professionale, prevede le seguenti fasi:

- 1) il medico che accerta la malattia professionale deve denunciarlo alla Direzione prov. lavoro se la malattia rientra nel predetto elenco di riferimento (in mancanza si applica la sanzione dell'arresto fino a 3 mesi o con l'ammenda da 258 a 1.032 euro. Deve inoltre trasmettere all'Inail la denuncia/segnalazione ai fini dell'alimentazione del Registro nazionale delle malattie causate dal lavoro o ad esso correlate;
- 2) la denuncia della malattia professionale deve essere fatta dal lavoratore al datore di lavoro presentando il relativo certificato medico entro

Le sanzioni per il medico

Omesso invio da parte del medico generico o curante alla Dpl della denuncia della malattia professionale



Arresto fino a 3 mesi o con l'ammenda da 258 a 1.032 euro

Omesso invio da parte del medico competente alla Dpl della denuncia della malattia professionale



Arresto da 2 a 4 mesi o con l'ammenda da 516 a 2.582 euro

Malattia professionale

Il lavoratore



Acquisisce il certificato dal medico curante/generico/professionista

Deve darne notizia al datore di lavoro entro 15 giorni dalla manifestazione della malattia

Il datore di lavoro



Una volta nota la malattia deve farne denuncia all'Inail entro 5 giorni successivi (mod. 101-I), allegando il certificato medico fornito dal lavoratore

Il medico



Deve redigere il certificato medico su modello 5SS e inviarlo all'Inail entro il giorno di attività ambulatoriale successivo alla visita o tramite Internet o con modalità tradizionali (fax, a mano, per posta) (Inail circolare 39 del 18 settembre 2007).

Due copie devono essere consegnate al lavoratore che deve consegnarne una al proprio datore di lavoro.

Deve inviare denuncia anche alla Dpl

15 giorni dalla manifestazione della malattia a pena di decadenza dal diritto all'indennizzo per il periodo precedente la denuncia (art. 52, Dpr n. 1124/1965);

3) la denuncia della malattia professionale (mod. 101-I) deve essere trasmessa dal datore di lavoro all'Inail entro i 5 giorni successivi a quello in cui il lavoratore ha fatto denuncia al datore stesso della manifestazione della malattia (art. 53, Dpr n. 1124/

1965); non deve essere inviata copia all'autorità di P.S. La denuncia deve contenere l'indicazione delle ore lavorate e la retribuzione percepita dal lavoratore nei 15 giorni precedenti la malattia professionale. Alla denuncia deve essere allegato il certificato medico.

Se il lavoratore invia il certificato medico all'Inail, quest'ultimo richiederà l'inoltro della denuncia al datore di lavoro.

Caso	Conseguenza	Adempimento del lavoratore
Malattia professionale tabellata	Se la malattia viene denunciata entro i termini massimi di indenizzabilità, contenuti nella «Tabella» sussiste la presunzione legale dell'origine professionale	Deve provare lo svolgimento di mansioni rientranti nell'ambito delle lavorazioni tabellate e l'esistenza di una malattia espressamente prevista (Cass. 3.3.1992, n. 2565)
Malattia professionale tabellata denunciata oltre i termini massimi	a) Se il lavoratore dimostra che la malattia si è manifestata entro i termini previsti, fruisce della presunzione legale dell'origine professionale b) In mancanza di dimostrazione il lavoratore deve provare l'origine professionale della malattia	a) Occorre provare la verifica clinica nei termini della Tabella, oltre a quanto indicato nel caso precedente b) Oltre a quanto indicato nel caso precedente occorre provare: - l'esposizione al rischio rispetto alle mansioni svolte, alle condizioni di lavoro e alla durata del lavoro; - l'esistenza della malattia, l'evoluzione e quando è insorta (mediante certificato)
Malattia professionale non tabellata	Il lavoratore deve provare l'origine professionale della malattia	Deve essere provata: - l'esposizione al rischio (mansioni svolte, condizioni di lavoro, durata ed intensità dell'esposizione); - l'esistenza della malattia mediante certificazione sanitaria; - l'attestazione nel primo certificato della presunta origine professionale della malattia; - l'accertamento dell'origine professionale della malattia da un punto di vista medico-legale

Il testo del decreto

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 139 del Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, che prevede la costituzione di una Commissione scientifica per l'elaborazione e la revisione periodica dell'elenco delle malattie di cui all'articolo 139, oltre che delle tabelle di cui agli articoli 3 e 211 del Testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;

Visto l'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, che, tra l'altro, prevede che gli aggiornamenti dell'elenco di cui al citato art. 139 sono effettuati, con cadenza annuale, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale su proposta della Commissione scientifica sopra richiamata;

Visto il decreto ministeriale 17 ottobre 2005 e successive integrazioni e modificazioni di ricostituzione della Commissione scientifica al termine del primo quadriennio;

Visto il decreto ministeriale 27 aprile 2004, concernente «Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del Testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124»;

Dm 14 gennaio 2008 (S.O. n. 68 alla G.U. 22 marzo 2008, n. 70)

Oggetto: Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del Testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni

Vista la delibera n. 1 della Commissione scientifica, assunta in data 19 ottobre 2007, concernente la proposta di aggiornamento e revisione dell'elenco delle malattie di cui all'art. 139 del Testo unico, approvato con il decreto ministeriale 27 aprile 2004, con riferimento ai tumori profes-

sionali, la cui indicazione è stata ricondotta nel solo gruppo 6 delle liste I, II, III, eliminandone la citazione dalle voci di agenti cui sono correlate anche altre malattie nei gruppi da 1 a 5;

Preso atto che la Commissione scientifica, come indicato nella citata delibera e nella relativa relazione tecnica, ha ritenuto di dover procedere all'aggiornamento del gruppo dei tumori professionali in quanto patologie emergenti in termini di incidenza e prevalenza;

Decreta:

Articolo 1

1. È approvato, nel testo allegato al presente decreto di cui forma parte integrante, l'aggiornamento dell'elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del Testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni, e contenuto nel ??????

2. L'elenco di cui al comma precedente sostituisce quello approvato con decreto ministeriale 27 aprile 2004.

Lista I - Malattie la cui origine lavorativa è di elevata probabilità

Gruppo 1 - Malattie da agenti chimici esclusi i tumori in quanto riportati nel gruppo 6

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
METALLI, loro leghe, amalgame, composti inorganici e organici				
01	Antimonio leghe e composti	Pneumoconiosi non sclerogena	I.1.01.	J63.8
		Anemia emolitica (idruro di antimonio o stibina)	I.1.01.	D59.8
		Tracheobronchite	I.1.01.	J42
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.01.	L24
02	Arsenico leghe e composti	Congiuntivite	I.1.02.	H10.4
		Rinite	I.1.02.	J31.0
		Perforazione setto nasale	I.1.02.	J34.8
		Epatopatia cronica	I.1.02.	K71
		Cheratosi palmare e plantare	I.1.02.	L85.1
		Polineuropatia periferica	I.1.02.	G62.2
03	Berillio leghe e composti	Tracheobronchite	I.1.03.	J42
		Granulomatosi polmonare (Berilliosi)	I.1.03.	J63.2
		Dermatite allergica da contatto	I.1.03.	L23
		Granulomi cutanei	I.1.03.	L92.3
		Ulcere cutanee	I.1.03.	L98.4
04	Cadmio leghe e composti	Rinite atrofica	I.1.04.	J31.0
		Enfisema	I.1.04.	J68.4
		Nefropatia	I.1.04.	N14.3
		Osteomalacia	I.1.04.	M83
05	Cromo leghe e composti	Ulcere e perforazioni del setto nasale	I.1.05.	J34.8
		Dermatite ulcerativa	I.1.05.	L98.4
		Dermatite allergica da contatto	I.1.05.	L23.0
		Asma bronchiale	I.1.05.	J45.0
06	Manganese leghe e composti	Parkinsonismo manganico	I.1.06.	G21
		Psicosindrome organica	I.1.06.	F07.9
07	Mercurio amalgame e composti	Tremore	I.1.07.	G25.2
		Atassia	I.1.07.	R26.0
		Diplopia	I.1.07.	H53.2
		Psicosindrome organica	I.1.07.	F07.9
		Polineuropatia periferica	I.1.07.	G62.2
		Nefropatia	I.1.07.	N14.3
		Gengivostomatite	I.1.07.	K05.1
08	Nichel leghe e composti	Dermatite allergica da contatto	I.1.08.	L23.0
		Asma bronchiale	I.1.08.	J45.0
09	Osmio leghe e composti	Dermatite allergica da contatto	I.1.09.	L23
		Cheratocongiuntivite	I.1.09.	H16.2
		Tracheobronchite	I.1.09.	J42
10	Piombo leghe e composti	Orletto gengivale di Burton	I.1.10.	T56.0
		Gastroduodenite	I.1.10.	K29.9
		Colica saturnina	I.1.10.	T56.0
		Polineuropatia periferica	I.1.10.	G62.2
		Encefalopatia	I.1.10.	G92
		Nefropatia	I.1.10.	N14.3
11	Rame leghe e composti	Anemia	I.1.10.	D64
		Congiuntivite	I.1.11.	H10.4

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
		Rinite	I.1.11.	J31.0
		Asma bronchiale	I.1.11.	J45
		Dermatite	I.1.11.	L25
		Granulomatosi polmonare (solfato di rame)	I.1.11.	J70
12	Selenio leghe e composti	Bronchite irritativa	I.1.12.	J42
		Dermatite	I.1.12.	L25
		Encefalopatia tossica	I.1.12.	G92
13	Stagno leghe e composti	Stannosi	I.1.13.	J63.5
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.13.	L24
14	Tallio leghe e composti	Neuropatia periferica	I.1.14.	G62.2
		Gastroenterite	I.1.14.	K52.1
		Alopecia	I.1.14.	L63
		Epatopatia	I.1.14.	K71
		Nefropatia	I.1.14.	N14.3
15	Uranio e composti (effetti non radioattivi)	Nefropatia	I.1.15.	N14.3
16	Vanadio leghe e composti	Tracheobronchite	I.1.16.	J42
		Asma bronchiale	I.1.16.	J45.0
		Fibrosi polmonare	I.1.16.	J63
		Congiuntivite	I.1.16.	H10.4
		Dermatite allergica da contatto	I.1.16.	L23
17	Zinco leghe e composti	Bronchite	I.1.17.	J42
		Pneumoconiosi benigna (stearato di zinco)	I.1.17.	J63.8
		Febbre da fumi metallici	I.1.17.	T56.5
ALOGENI e loro componenti inorganici				
18	Bromo, cloro, iodio	Tracheobronchite	I.1.18.	J42
		Congiuntivite	I.1.18.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.18.	L24
		Acne	I.1.18.	L70.8
		Bromismo	I.1.18.	F13.2
19	Fluoro e composti inorganici	Tracheobronchite	I.1.19.	J42
		Congiuntivite	I.1.19.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.19.	L24
		Osteofluorosi	I.1.19.	M85.1
		Anemia	I.1.19.	D64
COMPOSTI INORGANICI DELL'AZOTO, CARBONIO, ZOLFO E FOSFORO				
20	Composti inorganici dell'azoto (ossido di azoto, acido nitrico, ammoniacca)	Tracheobronchite	I.1.20.	J42
		Congiuntivite	I.1.20.	H10.4
21	Ossido di carbonio	Ossicarbonismo: vertigini, astenia, cefalea, turbe cardiache del ritmo e della conduzione (sequele neurologiche e cardiache di intossicazioni acute)	I.1.21.	T58
22	Cloruro di carbonile o fosgene	Tracheobronchite	I.1.22.	J42
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.22.	L24
		Edema polmonare tardivo	I.1.22.	J68.1
23	Composti inorganici del fosforo	Miocardite	I.1.23.	I51.4
		Necrosi del mascellare	I.1.23.	K10.2
		Alveoliti del mascellare	I.1.23.	K10.3
		Tracheobronchite	I.1.23.	J42
		Epatopatia	I.1.23.	K71
		Nefropatia	I.1.23.	N14.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.23.	L24

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
24	Zolfo, polisolfuri (polisolfuro di bario, di calcio, di sodio)	Dermatite irritativa da contatto	I.1.24.	L24
		Congiuntivite	I.1.24.	H10.4
25	Anidride solforosa	Tracheobronchite	I.1.25.	J42
		Congiuntivite	I.1.25.	H10.4
		Enfisema polmonare	I.1.25.	J68.4
26	Acido solforico	Blefarocongiuntivite	I.1.26.	H10.5
		Odontopatie	I.1.26.	K03.2
		Periodontopatie	I.1.26.	K05.5
		Bronchite	I.1.26.	J42
		Rads (sindrome da disfunzione reattiva delle vie aeree)	I.1.26.	J68.3
27	Solfuro di carbonio	Psicosindrome organica	I.1.27.	F07.9
		Polineuropatia sensitiva motoria arti inferiori	I.1.27.	G62.2
		Arteriosclerosi distretto coronarico	I.1.27.	I25.1
		Arteriosclerosi distretto cerebrale	I.1.27.	I67.2
		Arteriosclerosi arterie arti inferiori	I.1.27.	I70.2
		Arteriosclerosi distretto renale	I.1.27.	I12.9
		Arteriosclerosi distretto retinico	I.1.27.	I70.8
		Ipertensione arteriosa	I.1.27.	I10
28	Idrogeno solforato	Tracheobronchite	I.1.28.	J42
		Congiuntivite	I.1.28.	H10.4
		Sindrome neuroasteniforme con amnesia	I.1.28.	F48.0
IDROCARBURI ALIFATICI E AROMATICI				
29	N-Esano	Polineuropatia periferica	I.1.29.	G62.2
30	Butadiene	Tracheobronchite	I.1.30.	J42
		Congiuntivite	I.1.30.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.30.	L24
31	Etere di petrolio white spirit	Depressione sistema nervoso centrale	I.1.31.	F18
		Tracheobronchite	I.1.31.	J42
		Congiuntivite	I.1.31.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.31.	L24
		Nefropatia	I.1.31.	N14.4
32	Derivati alogenati e/o nitrici degli idrocarburi alifati Diclorometano, triclorometano (cloroformio), etraclorometano (tetracloruro di carbonio), dicloroetano, tricloroetano, dibromoetano, dicloroetilene, tricloroetilene (trielina), tetra-cloroetilene (percloroetilene)	Encefalopatia (triclina)	I.1.32.	G92
		Tracheobronchite	I.1.32.	J42
		Congiuntivite	I.1.32.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.32.	L24
		Epatopatia tossica	I.1.32.	K71
		Nefropatia	I.1.32.	N14.4
		Polineuropatia periferica	I.1.32.	G62.2
33	Dicloroacetilene	Tracheobronchite	I.1.33.	J42
		Congiuntivite	I.1.33.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.33.	L24
34	Cloruro di vinile	Fibrosi polmonare	I.1.34.	J68.4
		Acrosteolisi (falangi ungueali)	I.1.34	M89.5
		Sindrome Raynaud simile	I.1.34.	I73.0
		Epatopatia fibrotica	I.1.34.	K74.0
35	Benzene	Pancitopenia di tipo iporigenerativo	I.1.35.	D61.2
36	Toluene	Psicosindrome organica	I.1.36.	F07.9
37	Xilene	Psicosindrome organica	I.1.37.	F07.9

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
		Tracheobronchite	I.1.37.	J42
		Congiuntivite	I.1.37.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.37.	L24
38	Stirene	Psicosindrome organica	I.1.38.	F07.9
		Neuropatia periferica	I.1.38.	G62.2
		Tracheobronchite	I.1.38.	J42
		Congiuntivite	I.1.38.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.38.	L24
39	Derivati alogenati e/o nitrici del benzene Monoclorobenzene, diclorobenzene, di-nitroclorobenzene, esaclorobenzene	Psicosindrome organica	I.1.39.	F07.9
		Epatopatia	I.1.39.	K71
		Dermatite allergica da contatto (dinitroclorobenzene)	I.1.39.	L23
		Porfiria tossica (esaclorobenzene)	I.1.39.	E80.2
40	Idrocarburi policiclici aromatici (Ipa) Miscele (catrame, bitumi, pece, fuliggine, olii minerali, olii e fluidi da taglio, olio di creosoto)	Dermatite irritativa da contatto (olii minerali)	I.1.40.	L24
		Dermatite allergica da contatto (olii minerali)	I.1.40.	L23
		Dermatite follicolare acneiforme (olii minerali)	I.1.40.	L24.1
41	Terpeni (essenza di trementina, limonene, altri)	Tracheobronchite	I.1.41.	J42
		Asma bronchiale	I.1.41.	J45.0
		Dermatite allergica da contatto	I.1.41.	L23
42	Fenolo, tiofenolo, naftolo e loro omologhi e derivati alogenati, nitrici, solfonici e fosforati	Tracheobronchite	I.1.42.	J42
		Congiuntivite	I.1.42.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.42.	L24
43	Amine alifatiche primarie, secondarie, terziarie, eterocicliche e derivati (etilendiammina, trietilentetramina, nitrosamine, metilamina, altri)	Dermatite irritativa da contatto	I.1.43.	L24
		Dermatite allergica da contatto	I.1.43.	L23
		Asma bronchiale	I.1.43.	J45.0
		Congiuntivite	I.1.43.	H10.4
		Lesioni corneali (metilamina)	I.1.43.	H16
44	Amine aromatiche primarie, secondarie, terziarie, eterocicliche, e loro derivati (anilina, parafenilendiammina (Pfd), beta-naftila-mina, 4-aminodifenile, benzidina, altri)	Asma bronchiale (Pfd)	I.1.44.	J45.0
		Metaemoglobinemia	I.1.44.	D74.8
		Anemia emolitica	I.1.44.	D59
		Dermatite allergica da contatto	I.1.44.	L23
		Cistite emorragica	I.1.44.	N30.9
45	Ammidi (Dimetilformammide, dimetilacetammide, acrilamide, altri)	Tracheobronchite	I.1.45.	J42
		Congiuntivite	I.1.45.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.45.	L24
		Epatopatia	I.1.45.	K71
		Neuropatia periferica (acrilamide)	I.1.45.	G62.2
46	Acido cianidrico, cianuri, nitrili (acrilonitrile, altri)	Sequela neurologiche di intossicazioni acute:		
		Sindrome parkinsoniana	I.1.46.	G21
		Sindromi cerebellospastiche	I.1.46.	R26.1
		Quadri epilettici	I.1.46.	G40.1
		Tracheobronchite	I.1.46.	J42
		Congiuntivite	I.1.46.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.46.	L24
47	Ozono, ozonurie perossidi	Tracheobronchite	I.1.47.	J42
		Congiuntivite	I.1.47.	H10.4
48	Chetoni e derivati alogenati (acetone, metilbutilchetone (MBK), altri)	Tracheobronchite	I.1.48.	J42
		Congiuntivite	I.1.48.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.48.	L24
		Neuropatia periferica (metilbutilchetone)	I.1.48.	G62.2

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
49	Aldeidi e derivati (formaldeide, glutaraldeide, altri)	Tracheobronchite	I.1.49.	J42
		Congiuntivite	I.1.49.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.49.	L24
		Asma bronchiale	I.1.49.	J45.0
		Dermatite allergica da contatto	I.1.49.	L23
50	Diisocianati (toluendiisocianato (TDI), difenilmetanodiisocianato (MDI), esametilendiisocianato (HDI), naftalendiisocianato (NDI) altri)	Asma bronchiale	I.1.50.	J45.0
		Tracheobronchite	I.1.50.	J42
		Congiuntivite	I.1.50.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.50.	L24
51	Chinoni e derivati (idrochinone, benzoquinone, altri)	Dermatite allergica da contatto	I.1.51.	L23
		Depigmentazione cutanea	I.1.51.	L81.9
		Congiuntivite	I.1.51.	H10.4
		Cheratite	I.1.51.	H16
52	Alcoli e derivati (alcol medico, alcol butilico, alcol isopropilico, altri)	Depressione del sistema nervoso centrale	I.1.52.	F18
		Neurite ottica (a. metilico)	I.1.52.	H46
		Tracheobronchite	I.1.52.	J42
		Congiuntivite	I.1.52.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.52.	L24
53	Glicoli e derivati (glicole etilenico, glicole dietilenico, metilcellosolve, cellosolve, altri)	Tracheobronchite	I.1.53.	J42
		Congiuntivite	I.1.53.	H10.4
		Nistagmo	I.1.53.	H55
		Ossaluria	I.1.53.	E74.8
		Anemia macrocitica (melicellosolve)	I.1.53.	D52.9
		Tremore (intossicazione acuta)	I.1.53.	G25.2
		Atassia (intossicazione acuta)	I.1.53.	R26.0
54	Eteri e derivati (etere etilico, clorometilere (Cmme), bisclorometilere (Bcme) altri)	Congiuntivite	I.1.54.	H10.4
		Psicosindrome organica	I.1.54.	F07
55	Acidi organici alifatici, aromatici, tio-acidi e loro derivati (acido carbainmico, acido tiocarbammico, carbammidi, tiocarbammati, acido formico, acido acetico, acido tricloroacetico, acido tioglicolico, altri)	Tracheobronchite	I.1.55.	J42
		Congiuntivite	I.1.55.	H10.4
		Dermatite irritativa da contatto	I.1.55.	L24
		Dermatite allergica da contatto	I.1.55.	L23
		Gozzo (ditiocarbammati)	I.1.55.	E04.9
		Epatopatia	I.1.55.	K71
56	Anidridi e derivati (anidride maleica, anidride trimellitica, anidride ftalica, altre)	Tracheobronchite	I.1.56.	J42
		Asma bronchiale	I.1.56.	J45.0
57	Composti organici del fosforo (triotocresilfosfato e esteri organofosforici)	Polineuropatia	I.1.57.	G62.2
58	Esteri organici e derivati (acetato di amile, acetato di butile, acetato di etile, acetato di propile, butilftalato, metacrilato di metile, altri)	Depressione del sistema nervoso centrale (Snc)	I.1.58.	F18
		Neuropatia periferica sensitiva (metacrilato di metile)	I.1.58.	G62.2
		Tracheobronchite	I.1.58.	J42
		Congiuntivite	I.1.58.	H10.4
		Asma bronchiale (metacrilato di metile)	I.1.58.	J45.0
		Dermatite irritativa da contatto (metacrilato di metile)	I.1.58.	L24
		Dermatite allergica da contatto (metacrilato di metile)	I.1.58.	L23
59	Esteri organici dell'acido nitrico (nitroglicole, nitroglicerina, nitrocellulosa, altri)	Cefalea vascolare	I.1.59.	G44.1
		Crisi anginose (nitroglicole)	I.1.59.	I20
		Dermatite allergica da contatto	I.1.59.	L23
		Ulcere sottoungueali	I.1.59.	L60.8

Gruppo 2 - Malattie da agenti fisici esclusi i tumori in quanto riportati nel gruppo 6

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
01	Rumore otolesivo	Ipoacusia percettiva bilaterale	I.2.01.	H83.3
02	Vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano braccio	Sindrome di Raynaud secondaria (angioneurosi dita mani)	I.2.02.	I73.0
		Osteoartropatie (polso, gomito, spalla)	I.2.02.	M19.2
		Sindrome del tunnel carpale	I.2.02.	G56.0
		Altre neuropatie degli arti superiori	I.2.02.	G56
		Tendiniti-tenosinoviti mano-polso	I.2.02.	M77
03	Movimentazione manuale di carichi eseguita con continuità durante il turno lavorativo	Spondilodiscopatie del tratto lombare	I.2.03.	M47.8
		Ernia discale lombare	I.2.03.	M51.2
04	Microtraumi e posture incongrue a carico degli arti superiori per attività eseguite con ritmi continui e ripetitivi per almeno la metà del tempo del turno lavorativo	Sindrome da sovraccarico biomeccanico della spalla: Tendinite del sovraspinoso (o tendinite cuffia rotatori)	I.2.04.	M75.1
		Tendinite capolungo bicipite	I.2.04.	M75.2
		Tendinite calcifica (morbo di Duplay)	I.2.04.	M75.3
		Borsite	I.2.04.	M75.5
		Sindrome da sovraccarico biomeccanico del gomito: epicondilite	I.2.04.	M77.0
		Epitrocleite	I.2.04.	M77.1
		Borsite olecranica	I.2.04.	M70.2
		Sindrome da sovraccarico biomeccanico polso-mano: tendiniti flessori/estensori (polso-dita)	I.2.04.	M65.8
		Sindrome di De Quervain	I.2.04.	M65.4
		Dito a scatto	I.2.04.	M65.3
		Sindrome del tunnel carpale	I.2.04.	G56.0
05	Microtraumi e posture incongrue a carico del ginocchio per attività eseguite con continuità durante il turno lavorativo	Borsite	I.2.05.	M70.4
		Tendinopatia del quadricipite femorale	I.2.05.	M76.8
		Meniscopatia degenerativa	I.2.05.	M23.3
06	Lavori subacquei e in camere iperbariche	Otopatie barotraumatiche	I.2.06.	T70.0
		Sinusopatie barotraumatiche	I.2.06.	T70.1
		Embolie gassose da decompressione	I.2.06.	T70.3
		Osteoartropatie (malattia dei cassoni, malattia dei palombari)	I.2.06.	M90.3
07	Radiazioni ionizzanti	Radiodermite	I.2.07.	L58
		Opacità del cristallino	I.2.07.	H26.9
		Anemia iporigenerativa	I.2.07.	D61.9
		Piastrinopenia	I.2.07.	T66
		Leucopenia	I.2.07.	D70
		Pancitopenia	I.2.07.	D69.5
		Infertilità temporanea o permanente maschile	I.2.07.	N46
08	Radiazioni UV	Cheratosi attiniche	I.2.08.	L57.0
09	Laser	Lesioni retiniche	I.2.09.	H35.9
		Lesioni della cornea	I.2.09.	H18.9
		Opacità del cristallino	I.2.09.	H26.9
		Opacità del corpo vitreo	I.2.09.	H43.3
10	Radiazioni infrarosse	Opacità del cristallino	I.2.10.	H26.9
		Eritema permanente	I.2.10.	L59.0
11	Radiofrequenze, microonde	Opacità del cristallino	I.2.11.	H26.9
		Infertilità maschile temporanea	I.2.11.	N46

Gruppo 3 - Malattie da agenti biologici esclusi i tumori in quanto riportati nel gruppo 6

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
Batteri e organismi simili				
01	Clostridium tetani	Tetano	I.3.01.	A35
02	Brucella (melitensis, abortus, suis, canis)	Brucellosi nelle varie forme cliniche	I.3.02.	A23
03	Micobatteri tubercolari tipici e atipici	Tubercolosi del polmone	I.3.03.	A15
		Tubercolosi di altri organi/apparati	I.3.03.	A18
04	Micobatterio della lebbra	Lebbra	I.3.04.	A30
05	Streptococcus suis	Meningite	I.3.05.	G00.2
		Setticemia e loro complicanze	I.3.05.	A40.8
06	Bacillo dell'antrace	Carbonchio cutaneo, polmonare e gastroenterico	I.3.06.	A22.0,1,..2
07	Rickettsie	Febbre Q	I.3.07.	A78
		Rickettsiosi nelle varie forme cliniche	I.3.07.	A79
08	Neisseria (meningitidis)	Meningite	I.3.08.	G01
09	Salmonellae	Salmonellosi	I.3.09.	A01
10	Listeria	Listeriosi (localizzata e sistemica)	I.3.10.	A32
11	Erysipelothrix rhusiopathiae	Erisipelode nelle varie forme cliniche (mal rosso o malattia dei pescivendoli)	I.3.11.	A26
12	Francisella tularensis	Tularemia nelle varie forme cliniche	I.3.12.	A21
13	Chlamydia trachomatis	Tracoma	I.3.13.	A71
14	Chlamydia psittaci	Ornitosi (psittacosi) e sue complicazioni	I.3.14.	A70
15	Borreliae	Malattia di Lyme nelle varie forme cliniche (precoci e tardive)	I.3.15.	A69.2
16	Leptospire	Leptospirosi	I.3.16.	A27
17	Yersinia pestis	Peste nelle varie forme cliniche	I.3.17.	A20
Virus				
18	Virus epatite «a»	Epatite acuta «a»	I.3.18.	B15
19	Virus epatite «b»	Epatite acuta «b»	I.3.19.	B16
		Epatite cronica «b»	I.3.19.	B18
20	Virus epatite «c»	Epatite acuta «c»	I.3.20.	B17
		Epatite cronica «c»	I.3.20.	B18
		Crioglobulinemia mista	I.3.20.	D89.1
		Altre sequele	I.3.20.	B94.2
21	Virus hiv	Sindrome da immunodeficienza acquisita (Aids)	I.3.21.	B24
22	Virus della rabbia	Rabbia	I.3.22.	A82
23	Arenavirus	Febbre emorragica	I.3.23.	A96
24	Altri virus della febbre emorragica	Febbre emorragica	I.3.24.	A98
25	Papilloma virus	Verruche cutanee	I.3.25.	B07
26	Agenti associati con le encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE)	Encefalopatie spongiformi	I.3.26.	A81.0
Parassiti				
27	Ancylostoma duodenalis	Anchilostomiasi	I.3.27.	B76.0
28	Echinococcus granulosus	Idatidosi	I.3.28.	B67
29	Entamoeba histolytica	Amebiasi intestinale e asessuale	I.3.29.	A06
30	Giardia (lamblia)	Giardiasi (lambliasi)	I.3.30.	A07.1
31	Plasmodium falciparum	Malaria	I.3.31.	B50
32	Plasmodium vivax	Malaria	I.3.32.	B51
33	Plasmodium malariae	Malaria	I.3.33.	B52
34	Plasmodium ovale	Malaria	I.3.34.	B53.0
35	Schistosomi	Schistosomiasi	I.3.35.	B65
36	Leishmania	Leishmaniosi	I.3.36.	B55
Miceti (funghi)				
37	Aspergillus fumigatus	Aspergillosi bronco polmonare allergica	I.3.37.	B44.0
		Aspergilloma	I.3.37.	B44.7
		Aspergillosi sistemica	I.3.37.	B44.7
38	Cryptococcus neoformans (o filobasidiella neoformans)	Criptococcosi	I.3.38.	B45
Artropodi				
39	Sarcoptes scabiei	Scabbia	I.3.39.	B86

Gruppo 4 - Malattie dell'apparato respiratorio non comprese in altre voci esclusi i tumori in quanto riportati nel gruppo 6

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
01	Silice libera cristallina	Silicosi polmonare	I.4.01.	J62.8
02	Polveri miste a basso contenuto in silice libera cristallina	Pneumoconiosi fibrogene: Pneumoconiosi dei minatori di carbone	I.4.02.	J60
		Siderosilicosi, liparosi, altre	I.4.02.	J62.8
03	Asbesto	Asbestosi polmonare	I.4.03.	J61
		Placche e/o ispessimenti della pleura	I.4.03.	J92
04	Altri silicati: talco	Talcosi	I.4.04.	J62.0
05	Caolino	Caolinosi	I.4.05.	J63.8
06	Miche, bentonite, altri	Pneumoconiosi fibrogene	I.4.06.	J68.4
07	Polveri inerti: carbone puro, grafite pura	Antracosi	I.4.07.	J60
08	Ossidi di ferro	Siderosi	I.4.08.	J63.4
09	Bario	Baritosi	I.4.09.	J63.8
10	Stagno	Stannosi	I.4.10.	J63.5
11	Altre	Altre pneumoconiosi da accumulo	I.4.11.	J63
12	Cemento, calcare, gesso, calce, altre polveri	Broncopneumopatia cronica ostruttiva	I.4.12.	J44
13	Altri agenti: alluminio	Alluminosi	I.4.13.	J63.0
14	Carburi metallici sinterizzati (metalli duri)	Fibrosi polmonare	I.4.14.	J68.4
15	Fumi e gas di saldatura	Bronchite cronica	I.4.15.	J42
	Fibre tessili vegetali:			
16	Cotone	Bissinosi	I.4.16.	J66.0
17	Canapa, juta, sisal	Altre broncopneumopatie da fibre tessili	I.4.17.	J66.8
18	Fibre artificiali (m.m.f.): fibre minerali (lana di roccia e lana di scoria)	Tracheobronchite	I.4.18.	J42
19	Fibre vetrose	Tracheobronchite	I.4.19.	J42
Agenti a prevalente meccanismo immuno-allergico causa di asma bronchiale				
20	Di origine vegetale: polvere e farina di cereali; semi (soia, grano saraceno, ricino, caffè verde); polveri di legno	Asma bronchiale	I.4.20.	J45.0
	- enzimi (papaina, pepsina, bromelina)	Rinite	I.4.20.	J30.4
	- lattice altri	Congiuntivite	I.4.20.	H10.1
21	Di origine animale: - derivati dermici (forfora, peli, piume)	Asma bronchiale	I.4.21.	J45.0
	- liquidi biologici (sangue e urine) ed escrementi	Rinite	I.4.21.	J30.4
	- acari (delle derrate, del pollame) - enzimi (pancreatina, subtilisina, tripsina) - altri	Congiuntivite	I.4.21.	H10.1
22	Miceti: alternaria	Asma bronchiale	I.4.22.	J45.0
	- aspergilli	Rinite	I.4.22.	J30.4
	- penicilli - altri	Congiuntivite	I.4.22.	H10.1
23	Agenti chimici			
	Dusocianati (Tdi Mdl) sali di platino colofonia persolfati altri agenti classificati R42	Asma bronchiale	I.4.23.	J45.0
Agenti a prevalente meccanismo immuno-allergico causa di alveoliti allergiche estrinseche				
24	Actinomiceti termofili	Polmone del contadino	I.4.24.	J67.0
25	Altri miceti	Alveoliti allergiche estrinseche con o senza evoluzione fibrotica	I.4.25.	J67
26	Proteine aviarie (siero e deiezioni di piccioni e tacchini)	Alveoliti allergiche estrinseche con o senza evoluzione fibrotica	I.4.26.	J67.2

Gruppo 5 - Malattie della pelle esclusi tumori in quanto riportati nel gruppo 6

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
01	Sostanze e preparati scientificamente riconosciuti come allergizzanti o irritanti presenti nell'ambiente di lavoro	Dermatite allergica da contatto (Dac)	I.5.01.	L23
		Dermatite irritativa da contatto (Dic)	I.5.01.	L24
		Orticaria da contatto e altre reazioni da contatto immediate	I.5.01.	L50.6
02	Composti fotoattivi	Dermatiti esogene di natura fotoallergica e/o fototossica	I.5.02.	L56
03	Oli minerali	Dermatite follicolare	I.5.03.	L24.1
04	Fibre lana di vetro	Dermatite irritativa da contatto	I.5.04.	L24
05	Diossina e composti aromatici polialogenati	Cloracne	I.5.05.	L70.8
06	Radiazioni ionizzanti	Radiodermiti	I.5.06.	L58
07	Radiazioni solari	Cheratosi attiniche	I.5.07.	L57.0
08	Radiazioni UV	Cheratosi attiniche	I.5.08.	L57.0
09	Radiazioni infrarosse	Eritema permanente	I.5.09.	L59.8

Gruppo 6 - Tumori professionali

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
01	Amine aromatiche (benzidina, betanaftilamina, 4-aminodifenile e loro sali)	Tumore della vescica	I.1.44.	C67
02	Arsenico e composti	Tumori della cute	I.1.02.	C44
		Tumori del fegato	I.1.02.	C22
		Tumori del polmone	I.1.02.	C34
03	Asbesto	Mesotelioma pleurico	I.4.03.	C45.0
		Mesotelioma pericardio	I.6.03.	C45.2
		Mesotelioma peritoneale	I.6.03.	C45.1
		Mesotelioma tunica vaginale del testicolo	I.6.03.	C45.7
		Tumori del polmone	I.4.03.	C34
04	Benzene	Tumori del sistema emolinfopoietico	I.6.04.	C82-C96
05	Berillio e composti	Tumori del polmone	I.1.03.	C34
06	Bisclorometilene e clorometilene	Tumori del polmone	I.1.54.	C34
39	1,3- butadiene; butano e isobutano contenenti 0,1% di butadiene	Tumori del sistema emolinfopoietico	I.6.39.	C82-C96
07	Cadmio e composti	Tumori del polmone	I.1.04.	C34
08	Cloruro di vinile	Angiosarcoma epatico	I.1.34.	C22.3
11	Composti del nichel	Tumori del polmone	I.1.08.	C34
		Tumori delle cavità nasali	I.1.08.	C30
		Tumori dei seni paranasali	I.1.08.	C31
09	Cromo (composti esavalenti)	Tumori del polmone	I.1.05.	C34
		Tumori delle cavità nasali	I.1.05.	C30
		Tumori dei seni paranasali	I.1.05.	C31
10	Erionite	Mesotelioma pleurico	I.6.10.	C45.0
40	Formaldeide	Tumori del nasofaringe	I.6.40.	CU
41	Idrocarburi policiclici aromatici (Ipa): (benzo [a] pirene)	Tumori della cute	I.6.41.	C44
		Tumori del polmone	I.6.41.	C34
		Tumore della vescica	I.6.41.	C67
12	Ossido di etilene	Tumori del sistema emolinfopoietico	I.6.12.	C82-C96

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
13	Talco contenente fibre asbestiformi	Mesotelioma pleurico	I.6.13.	C45.0
		Tumori del polmone	I.6.13.	C34
14	2,3,7,8-tetracloro-dibenzo-para-diossina	Tumori del polmone	I.6.14.	C34
		Sarcoma dei tessuti molli	I.6.14.	C49
		Linfoma non Hodgkin	I.6.14.	C82-C85
15	Radiazioni ionizzanti	Tumori solidi	I.2.07.	C00-C80
		Tumori del sistema emolinfopoietico	I.2.07.	C82-C96
16	Radiazioni solari	Epiteliomi cutanei delle sedi fotoesposte	I.5.07.	C44
17	Radon e suoi prodotti del decadimento	Tumori del polmone	I.6.17.	C34
42	Silice libera cristallina	Tumori del polmone (in silicotici)	I.6.42.	C34
18	Virus epatite b (infezione cronica)	Epatocarcinoma	I.6.18.	C22.0
19	Virus epatite c (infezione cronica)	Epatocarcinoma	I.6.19.	C22.0
20	Virus tipo i dell'immunodeficienza acquisita (con infezione)	Sarcoma di Kaposi	I.6.20.	C46
		Linfoma non Hodgkin	I.6.20.	C82-C85
Miscela				
21	Fuliggine (*)	Tumori della cute	I.6.21.	C44
		Tumori del polmone	I.6.21.	C34
22	Olii di schisti bituminosi (*)	Tumori della cute	I.6.22.	C44
23	Olii minerali non trattati o blandamente trattati (*)	Tumori della cute	I.6.23.	C44
		Tumori del polmone	I.6.23.	C34
24	Pece di catrame di carbone e catrame di carbone (*)	Tumori della cute	I.6.24.	C44
		Tumori del polmone	I.6.24.	C34
		Tumore della laringe	I.6.24.	C32
		Tumori della cavità orale	I.6.24.	C00-C06
		Tumore della vescica	I.6.24.	C67
25	Polveri di legno duro	Tumori delle cavità nasali	I.6.25.	C30
		Tumori dei seni paranasali	I.6.25.	C31
Lavorazioni/esposizioni				
43	Distillazione del catrame di carbone	Tumori della cute	I.6.43.	C44
		Tumori del polmone	I.6.43.	C34
		Tumori della vescica	I.6.43.	C67
26	Esposizioni a nebbie di acidi inorganici forti, contenenti acido solforico	Tumori del polmone	I.6.26.	C34
		Tumore della laringe	I.6.26.	C32
27	Estrazione dell'ematite dal sottosuolo con esposizione al radon	Tumori del polmone	I.6.27.	C34
28	Fabbricazione e riparazione di calzature	Tumori delle cavità nasali	I.6.28.	C30
		Tumori dei seni paranasali	I.6.28.	C31
		Leucemie (**)	I.6.28.	C91-C95
44	Fumo passivo (attività lavorative che espongono a fumo passivo)	Tumori del polmone	I.6.44.	C34
29	Fusione del ferro e dell'acciaio (*)	Tumori del polmone	I.6.29.	C34
30	Industria della gomma	Tumore della vescica	I.6.30.	C67
		Tumori della pelvi e dei calici renali	I.6.30.	C65
		Leucemie (**)	I.6.30.	C91-C95
31	Produzione dell'Alcool isopropilico (processo dell'acido forte)	Tumori delle cavità nasali	I.6.31.	C30
		Tumori dei seni paranasali	I.6.31.	C31
32	Produzione dell'alluminio (*)	Tumori del polmone	I.6.32.	C34
		Tumore della vescica	I.6.32.	C67
33	produzione dell'auramina	Tumore della vescica	I.6.33.	C67

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
34	Produzione del coke (*)	Tumori della cute	I.6.34.	C44
		Tumori del polmone	I.6.34.	C32
		Tumore della vescica	I.6.34.	C67
35	Produzione del gas dal carbone (*)	Tumori della cute	I.6.35.	C44
		Tumori del polmone	I.6.35.	C34
		Tumore della vescica	I.6.35.	C67
36	Produzione di magenta	Tumore della vescica	I.6.36.	C67
37	Produzione di mobili e scaffalature	Tumori delle cavità nasali	I.6.37.	C30
		Tumori dei seni paranasali	I.6.37.	C31
38	Attività del verniciatore	Tumori del polmone	I.6.38.	C34
		Tumore della vescica	I.6.38.	C67

(*) Presenza di idrocarburi policiclici aromatici (i.p.a) cancerogeni.

(**) Per utilizzo di benzene.

Lista II - Malattie la cui origine lavorativa è di limitata probabilità

Gruppo 1 - Malattie da agenti chimici esclusi i tumori in quanto riportati nel gruppo 6

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
01	Anidride ftalica	Alveoliti allergiche estrinseche	II.1.01.	J67
02	Anidride trimellitica	Alveoliti allergiche estrinseche	II.1.02.	J67
03	Diisocianati (Tdi Mdi)	Alveoliti allergiche estrinseche	II.1.03.	J67
04	Cloruro di polivinile (Pvc)	Granulomatosi polmonare	II.1.04.	J70
05	Silice ubera cristallina	Sclerodermia	II.1.05.	M34.9
		Artrite reumatoide	II.1.05.	M06
		Lupus eritematoso sistemico	II.1.05.	M32.9

Gruppo 2 - Malattie da agenti fisici

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
01	Microtraumi e posture incongrue a carico degli arti superiori per attività eseguite con ritmi continui e ripetitivi per almeno la metà del tempo del turno lavorativo	Sindromi da sovraccarico biomeccanico:		
		Sindrome da intrappolamento del nervo ulnare al gomito	II.2.01.	G56.2
		Tendinopatia inserzione distale tricipite	II.2.01.	M77
		Sindrome del canale di Guyon	II.2.01.	G56.2
02	Microtraumi e posture incongrue a carico del piede e della caviglia per attività eseguite durante il turno lavorativo	Talalgia plantare (entesopatia)	II.2.02.	M77.5
		Tendinite del tendine di achille	II.2.02.	M76.6
		Sindrome del tunnel tarsale	II.2.02.	G57.5
03	Vibrazioni trasmesse al corpo intero per le attività di guida di automezzi pesanti e conduzione di mezzi meccanici	Spondilodiscopatie del tratto lombare	II.2.03.	M47.8
		Ernia discale lombare	II.2.03.	M51.2
04	Sforzi prolungati delle corde vocali	Noduli alle corde vocali	II.2.04.	J38.2

Gruppo 6 - Tumori professionali

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
01	Amine aromatiche [4,4'-metilenebis(2-cloroanilina) (moca), orto-toluidina, 4-cloro-orto-toluidina] e loro sali	Tumori della vescica	II.6.01.	C67
02	Antiblastici del gruppo 1 e gruppo 2a della larc (manipolazione da parte del personale addetto)	Tumori del sistema emolinfopoietico	II.6.02.	C82-C96
03	Asbesto	Tumore della laringe	II.6.03.	C32

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
06	Cloruro di vinile	Epatocarcinoma	II.6.06.	C22.0
23	Cobalto con tungsteno (carburo)	Tumori del polmone	II.6.23.	C34
24	Coloranti a base di benzidina	Tumori della vescica	II.6.24.	C67
25	Composti inorganici del piombo	Tumori dello stomaco	II.6.25.	C16
		Tumori del rene	II.6.25.	C64
		Tumori cerebrali	II.6.25.	C71
07	Creosoti	Tumori della cute	II.6.07.	C44
26	Dietilsolfato	Tumori della laringe	II.6.26.	C32
04	Difenili policlorurati (Pcb)	Tumore del fegato e vie biliari	II.6.04.	C22-C24
		Tumori gastroenterici	II.6.04.	C15-C20
		Tumori del sistema emolinfopoietico	II.6.04.	C82-C96
		Melanoma cutaneo	II.6.04.	C43
08	Epilcloridrina	Tumori del polmone	II.6.08.	C34
09	Formaldeide	Tumori delle cavità nasali	II.6.09.	C30
		Tumori dei seni paranasali	II.6.09.	C31
		Leucemie	II.6.09.	C91-C95
10	Gas di combustione motori diesel	Tumori del polmone	II.6.10.	C34
		Tumori della vescica	II.6.10.	C67
11	Idrocarburi policiclici aromatici (Ipa): dibenzo [a,h] antracene dibenzo [a,l] pyrene cyclopenta [ed] pyrene	Tumori del polmone	II.6.11.	C34
		Tumori della cute	II.6.11.	C44
		Tumore della vescica	II.6.11.	C67
27	N-metil-n -nitrosoguanidina (mnng)	Tumori cerebrali	II.6.27.	C71
12	Radiazioni solari	Melanoma cutaneo	II.6.12.	C43
13	Silice libera cristallina	Tumori del polmone	II.6.13.	C34
14	Tetracloroetilene (percloroetilene)	Linfoma non Hodgkin	II.6.14.	C82-C85
		Tumore dell'esofago	II.6.14.	C15
		Tumore della cervice uterina	II.6.14.	C53
15	Tricloroetilene (trielina)	Linfoma non Hodgkin	II.6.15.	C82-C85
		Tumore del fegato e delle vie biliari	II.6.15.	C22
		Tumori del rene	II.6.15.	C64
		Tumore della cervice uterina	n.6.15.	C53
16	Toluene alfa-clorurati benzalcloruro triclورو di benzene benzil cloruro e benzoil cloruro (esposizione combinata)	Tumori del polmone	II.6.16.	C34
		Linfoma di Hodgkin	II.6.16.	C81
Lavorazioni/esposizioni				
19	Attività di parrucchiere e di barbiere	Tumori della vescica	II.6.19.	C67
28	Manifattura di elettrodi di carbone	Tumori del polmone	II.6.28.	C34
29	Pesticidi non arsenicali (irradiazione e applicazione)	Tumori del sistema emolinfopoietico	II.6.29.	C96
		Tumori del polmone	II.6.29.	C34
		Tumori della cute	II.6.29.	C44
		Tumori cerebrali	II.6.29.	C71
17	Produzione di auramina	Tumori della pelvi e dei calici renali	II.6.17.	C65
18	Produzione di magenta	Tumori della pelvi e dei calici renali	II.6.18.	C65
20	Raffinazione del petrolio	Leucemie	II.6.20.	C91-C95
		Tumori della cute	II.6.20.	C44
21	Vetri artistici, contenitori di vetro, vetro stampato (manifattura)	Tumori della laringe	II.6.21.	C32
		Tumori del polmone	II.6.21.	C34
		Tumori dello stomaco	II.6.21.	C16
		Tumori dell'intestino	II.6.21.	C17

Gruppo 7 - Malattie psichiche e psicosomatiche da disfunzioni dell'organizzazione del lavoro

Lavorazioni/esposizioni		Malattie	Codice (#) identificativo	
01	Disfunzioni dell'organizzazione del lavoro (costrittività organizzative (*))	Malattie psichiche e psicosomatiche:		
		Disturbo dell'adattamento cronico (con ansia, depressione, reazione mista, alterazione della condotta e/o della emotività, disturbi somatiformi)	II.7.01.	F43.2
		Disturbo post-traumatico cronico da stress	II.7.01.	F43.1

(*)

- marginalizzazione dall'attività lavorativa, svuotamento delle mansioni, mancata assegnazione dei compiti lavorativi, inattività forzata, mancata assegnazione;
- prolungata attribuzione di compiti dequalificanti o con eccessiva frammentazione esecutiva, rispetto al profilo professionale posseduto;
- prolungata attribuzione di compiti esorbitanti o eccessivi, anche in relazione ad eventuali condizioni di handicap psico-fisici;
- impedimento sistematico e strutturale all'accesso a notizie;
- inadeguatezza strutturale e sistematica delle informazioni inerenti l'ordinaria attività di lavoro;
- esclusione reiterata del lavoratore rispetto ad iniziative formative, di riqualificazione e aggiornamento professionale;
- esercizio esasperato ed eccessivo di forme di controllo;
- altre assimilabili.

Lista III - Malattie la cui origine lavorativa è possibile**Gruppo 1 - Malattie da agenti chimici esclusi i tumori in quanto riportati nel gruppo 6**

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
01	Silice libera cristallina (esposizione con o senza silicosi)	Poliangite microscopica		
		Granulomatosi di Wegener		
02	Fibre ceramiche	Fibrosi polmonare		
		Placche e/o ispessimenti della pleura		

Gruppo 2 - Malattie da agenti fisici

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
01	Rumore (effetti extrauditivi)	Malattie dell'apparato cardiocircolatorio, digerente, endocrino		
		Neuropsichiche		
02	Microtraumi e posture incongrue degli arti superiori per attività eseguite con ritmi continui e ripetitivi per almeno la metà del tempo del turno lavorativo	Sindromi da sovraccarico biomeccanico: Sindrome dello stretto toracico (esclusa la forma vascolare)		
		Morbo di Dupuytren		

Gruppo 6 - Tumori professionali

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
01	Aflatossine b	Tumore del fegato (epatocarcinoma)	III.6.01.	C22.0
02	Amine aromatiche (c1 basic red 9; 3-3' dimetossibenzidina)	Tumori della vescica	III.6.02.	C67
03	Asbesto	Tumori gastroenterici	III.6.03.	C15-C20
04	Cloruro di vinile	Tumori del polmone	III.6.04.	C34
		Tumori cerebrali	III.6.04.	C71
		Tumori del sistema emolinfopoietico	III.6.04.	C82-C96
05	Cobalto e suoi sali	Tumori del polmone	III.6.05.	C34
06	M-dibromo-3-cloropropano	Tumori del polmone	III.6.06.	C34
		Tumori del fegato e vie biliari	III.6.06.	C22-C24
		Tumore della cervice uterina	III.6.06.	C53
07	1,2 dicloroetano	Tumori cerebrali	III.6.07.	C71
		Tumori del sistema emolinfopoietico	III.6.07.	C82-C96
		Tumori dello stomaco	III.6.07.	C16
		Tumori del pancreas	III.6.07.	C25

Agenti		Malattie	Codice (#) identificativo	
08	Dinitrotoluene	Tumori del fegato e della colecisti	III.6.08.	C22-C23
09	Fibre ceramiche	Mesotelioma pleurico	III.6.09.	C45.0
		Tumori del polmone	III.6.09.	C34
10	Sostanze del gruppo 2a IARC e 2 Ue di cui non sono ancora definiti nell'uomo gli organi bersaglio:	Tumori solidi e tumori del sistema emolinfopoietico		
10.01	Acrilammide		III.6.10.01.	C00-C97
10.02	Bromuro di vinile		III.6.10.02.	C00-C97
10.03	Captafol		III.6.10.03.	C00-C97
10.04	Dibromoetilene		III.6.10.04.	C00-C97
10.05	Dimetilsolfato		III.6.10.05.	C00-C97
10.06	Dimetilcarbamoilcloruro		III.6.10.06.	C00-C97
10.07	Fluoruro di vinile		III.6.10.07.	C00-C97
10.08	Glicidolo		III.6.10.08.	C00-C97
10.09	Stirene 7,8 ossido		III.6.10.09.	C00-C97
10.10	1,2,3-tricloropropano		III.6.10.10.	C00-C97
10.11	Tris (2,3-dibromopropil) fosfato		III.6.10.11.	C00-C97
11	Altri agenti cancerogeni occupazionali non menzionati nelle liste i, ii, iii, classificati R45, R49 dalla Ue, per i quali non sono stati ancora definiti nell'uomo gli organi bersaglio	Tumori solidi e tumori del sistema emolinfopoietico	III.6.11.	C00-C97

(#) Codice identificativo: numero lista (I, II, III); numero gruppo malattia (da 1 a 7); numero progressivo dell'agente; codice della malattia (icd-10).

INDICE ALFABETICO

LISTA I - MALATTIE LA CUI ORIGINE È DI ELEVATA PROBABILITÀ

GRUPPO 1 MALATTIE DA AGENTI CHIMICI

55 ACIDI ORGANICI ALIFATICI E DERIVATI
(acido carbammico, carbammati, acido formico, acido acetico, acido tricloroacetico, altri)

55 ACIDI ORGANICI ALIFATICI E DERIVATI
(acido carbammico, carbammati, acido formico, acido acetico, acido tricloroacetico, altri)

55 ACIDI ORGANICI AROMATICI E DERIVATI

46 ACIDO CIANIDRICO, CIANURI

26 ACIDO SOLFORICO

52 ALCOLI e derivati (alcol metilico, alcol butilico, alcol isopropilico, altri)

49 ALDEIDI e derivati (formaldeide, glutaraldeide, altri)

43 AMINE ALIFATICHE primarie, secondarie, terziarie, eterocicliche e derivati (etilendiammina, trietilentetrammina, nitrosamine, metilamina, altre)

44 AMINE AROMATICHE primarie, secondarie, terziarie, eterocicliche e derivati (anilina, parafenilendiammina, benzidina, 4-aminodifenile, beta-naftilamina, altri)

45 AMMIDI (dimetilformammide, dimetilacetammide, acrilammide, altri)

25 ANIDRIDE SOLFOROSA

56 ANIDRIDIDI e derivati (anidride maleica, anidride trimellitica, anidride ftalica, altri)

01 ANTIMONIO leghe e composti

02 ARSENICO leghe e composti

03 BERILLIO leghe e composti

35 BENZENE

18 BROMO, CLORO, IODIO

30 BUTADIENE

04 CADMIO leghe e composti

48 CHETONI e derivati alogenati (acetone, metilbutilchetone, altri)

51 CHINONI e derivati (idrochinone, benzochinone, altri)

22 CLORURO DI CARBONILE O FOSGENE

34 CLORURO DI VINILE

23 COMPOSTI INORGANICI DEL FOSFORO

57 COMPOSTI ORGANICI DEL FOSFORO
(triotrocresilfosfato, esteri organofosforici)

05 CROMO leghe e composti

32 DERIVATI ALOGENATI E/O NITRICI DEGLI IDRO-CARBURI ALIFATICI (diclorometano, cloroformio, tetracloruro di carbonio, dicloroetano, tricloroetano, dibromoetano, dicloroetilene, trielina, percloroetilene)

39 DERIVATI ALOGENATI E/O NITRICI DEL BENZENE (monoclorobenzene, diclorobenzene, dinitroclorobenzene, esaclorobenzene)

33 DICLOROACETILENE

50 DIISOCIANATI (toluendiisocianato, difeniimetanodiisocianato, esametilendiisocianato, naftalendiisocianato, altri)

58 ESTERI ORGANICI e derivati (acetato di amile, acetato di butile, acetato di etile, acetato di propile, butilftalato, metacrilato di metile, altri)

59 ESTERI ORGANICI DELL'ACIDO NITRICO (nitroglicole, nitroglicerina, altri)

31 ETERE DI PETROLIO

54 ETERI e derivati (etere etilico, clorometilietere, bisclorometilietere, altri)

42 FENOLO omologhi e derivati alogenati, nitrici, solforici e fosforati

19 FLUORO E COMPOSTI INORGANICI

53 GLICOLI e derivati (glicole etilenico, cellosolve, altri)

40 IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA) MISCELE (catrame, bitumi, pece, fuliggine, olii minerali, olii e fluidi da taglio, olio di creosoto)

28 IDROGENO SOLFORATO

06 MANGANESE leghe e composti

07 MERCURIO amalgame e composti

29 N-ESANO

42 NAFTOLO omologhi e derivati alogenati, nitrici, solfonici e fosforati

08 NICHEL leghe e composti

46 NITRILI (acrilonitrile, altri)

09 OSMIO leghe e composti

20 COMPOSTI INORGANICI DELL'AZOTO

21 OSSIDO DI CARBONIO

47 OZONO, OZONURI

47 PEROSSIDI

10 PIOMBO leghe e composti

24 POLISOLFURI (polisolfuro di bario, di calcio, di sodio)

11 RAME leghe e composti

12 SELENIO leghe e composti

27 SOLFURO DI CARBONIO

13 STAGNO leghe e composti

38 STIRENE

14 TALLIO leghe e composti

41 TERPENI (essenza di trementina, limonene, altri)

55 TIOACIDIE DERIVATI (acido tiocarbamico, tiocarbammati, acido tioglicolico, altri)

42 TIOFENOLO omologhi e derivati alogenati, nitrici, solfonici e fosforati

36 TOLUENE

15 URANIO e composti (esclusi effetti radioattivi)

16 VANADIO leghe e composti

17 ZINCO leghe e composti

24 ZOLFO

37 XILENE

31 WHITE SPIRIT

GRUPPO 2 MALATTIE DA AGENTI FISICI

09 LASER

06 LAVORI SUBACQUEI E IN CAMERE BARBARICHE

05 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEL GINOCCHIO PER ATTIVITÀ ESEGUITE CON CONTINUITÀ DURANTE IL TURNO LAVORATIVO

04 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEGLI ARTI SUPERIORI PER ATTIVITÀ ESEGUITE CON RITMI CONTINUI E RIPETITIVI PER ALMENO METÀ DEL TEMPO DEL TURNO LAVORATIVO

03 MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI ESEGUITA CON CONTINUITÀ DURANTE IL TURNO LAVORATIVO

10 RADIAZIONI INFRAROSSE

07 RADIAZIONI IONIZZANTI

08 RADIAZIONI UV

11 RADIOFREQUENZE, MICROONDE

01 RUMORE OTOLESIVO

02 VIBRAZIONI MECCANICHE TRASMESSE AL SISTEMA MANO BRACCIO

GRUPPO 3 MALATTIE DA AGENTI BIOLOGICI BATTERI E ORGANISMI SIMILI

06 BACILLO DELL'ANTRACE

15 BORRELLIAE

02 BRUCELLA (melitensis, abortus, suis, caninis)

14 CHLAMYDIA PSITTACI

13 CHLAMYDIA TRACHOMATIS

01 CLOSTRIDIUM TETANI

11 ERYSIPELOTHRIX RHUSIOPATHIAE

12 FRANCISELLA TULARENSIS

16 LEPTOSPIRE

10 LISTERIA

03 MICOBATTERI TUBERCOLARI TIPICI E ATIPICI

04 MICOBATTERIO DELLA LEBBRA

08 NEISSERIA (meningitidis)

07 RICKETTSIE

09 SALMONELLAE

05 STREPTOCOCCUS SUIS

17 YERSHONIA PESTIS VIRUS

26 AGENTI ASSOCIATI CON LE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMA TRASMISSIBILI (TSE)

24 ALTRI VIRUS DELLA FEBBRE EMORRAGICA

23 ARENAVIRUS

25 PAPPILLOMA

VIRUS

22 VIRUS DELLA RABBIA

18 VIRUS EPATITE «A»

19 VIRUS EPATITE «B»

20 VIRUS EPATITE «C»

21 VIRUS HIV

PARASSITI

27 ANCYLOSTOMA DUODENALE

28 ECHINOCOCCUS GRANULOSUS

29 ENTAMOEBA HISTOLYTICA

30 GIARDIA (LAMBLIA)

36 LEISHMANIA

31 PLASMODIUM FALCIPARUM

33 PLASMODIUM MALARIAE

34 PLASMODIUM OVALE

32 PLASMODIUM VIVAX

35 SCHISTOSOMI

MICETI (FUNGHI)

37 ASPERGILLUS FUMIGATUS

38 CRYPTOCOCCUS NEOFORMANS (o FILOBASIDIELLA NEOFORMANS)

ARTROPODI

39 SARCOPTES SCABIEI

GRUPPO 4 MALATTIE DELL' APPARATO RESPIRATORIO NON COMPRESSE IN ALTRE VOCI

AGENTI A PREVALENTE MECCANISMO IMMUNO-ALLERGICO CAUSA DI ALVEOLITI ALLERGICHE ESTRINSECHE

24 ACTINOMICETI TERMOFILI

25 ALTRI MICETI

26 PROTEINE AVIARIE (siero e deiezioni di piccioni e tacchini)

AGENTI A PREVALENTE MECCANISMO IMMUNO-ALLERGICO CAUSA DI ASMA BRONCHIALE:

23 AGENTI CHIMICI (diisocianati, Sali di platino, colofonia, persolfati, altri agenti classificati R42)

21 DI ORIGINE ANIMALE (derivati dermici, liquidi biologici, ed escrementi, acari, enzimi, altri)

20 DI ORIGINE VEGETALE (polvere e farina di cereali, semi, polveri di legno, enzimi, lattice, altri).

22 MICETI

13 ALLUMINIO

11 ALTRE POLVERI INERTI

03 ASBESTO

09 BARIO

17 CANAPA, JUTA, SISAL

05 CAOLINO

07 CARBONE PURO, GRAFITE PURA

14 CARBURI METALLICI SINTERIZZATI (METALLI DURI)

12 CEMENTO, CALCARE, GESSO, CALCE, ALTRE POLVERI

16 COTONE

18 FIBRE MINERALI (lana di roccia e lana di scoria)

19 FIBRE VETROSE

15 FUMI E GAS DI SALDATURA

06 MICHE, BENTONITE, ALTRI SILICATI

08 OSSIDI DI FERRO

02 POLVERI MISTE A BASSO CONTENUTO IN SILICE LIBERA

01 SILICE LIBERA CRISTALLINA

10 STAGNO

04 TALCO

GRUPPO 5 MALATTIE DELLA PELLE

02 COMPOSTI FOTOATTIVI

05 DIOSSINA E COMPOSTI AROMATICI POLIALOGENATI

04 FIBRE LANA DI VETRO

03 OLII MINERALI

09 RADIAZIONI INFRAROSSE

06 RADIAZIONI IONIZZANTI

07 RADIAZIONI SOLARI

08 RADIAZIONI UV

01 SOSTANZE E PREPARATI SCIENTIFICAMENTE RICONOSCIUTI COME ALLERGIZZANTI O IRRITANTI

GRUPPO 6 TUMORI PROFESSIONALI

39 1,3- BUTADIENE; BUTANO e ISOBUTANO contenenti 0,1% di butadiene

14 2,3,7,8-TETRACLORO-DIBENZO-PARA-DIOSSINA

1 AMINE AROMATICHE (benzidina, betanaftilamina, 4-aminodifenile e loro sali)

2 ARSENICO e composti

3 ASBESTO

38 ATTIVITÀ DEL VERNICIATORE

4 BENZENE

5 BERILLIO e composti

6 BISCLOROMETILETERE E CLOROMETILETERE

7 CADMIO e composti

8 CLORURO DI VINILE

11 COMPOSTI DEL NICHEL

9 CROMO (composti esavalenti)

43 DISTILLAZIONE DEL CATRAME DI CARBONE

10 ERIONITE

26 ESPOSIZIONI A NEBBIE DI ACIDI INORGANICI FORTI, CONTENENTI ACIDO SOLFORICO

27 ESTRAZIONE DELL'EMATITE DAL SOTTOSUOLO CON ESPOSIZIONE AL RADON

28 FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI CALZATURE

40 FORMALDEIDE
21 FULIGGINE (*)
44 FUMO PASSIVO (attività lavorative che espongono a fumo passivo)
29 FUSIONE DEL FERRO E DELL'ACCIAIO (*)
41 IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA): (Benzo [A] pirene)
30 INDUSTRIA DELLA GOMMA
22 OLII DI SCHISTI BITUMINOSI (*)
23 OLII MINERALI NON TRATTATI O BLANDAMENTE TRATTATI (*)
12 OSSIDO DI ETILENE
24 PECE DI CATRAME DI CARBONE E CATRAME DI CARBONE (*)
25 POLVERI DI LEGNO DURO
34 PRODUZIONE DEL COKE (*)

35 PRODUZIONE DEL GAS DAL CARBONE (*)
31 PRODUZIONE DELL'ALCOOL ISOPROPILICO (PROCESSO DELL'ACIDO FORTE)
32 PRODUZIONE DELL'ALLUMINIO (*)
33 PRODUZIONE DELL'AURAMINA
36 PRODUZIONE DI MAGENTA
37 PRODUZIONE DI MOBILI E SCAFFALATURE
15 RADIAZIONI IONIZZANTI
16 RADIAZIONI SOLARI
17 RADON E SUOI PRODOTTI DEL DECADIMENTO
42 SILICE LIBERA CRISTALLINA
13 TALCO CONTENENTE FIBRE ASBESTIFORMI
18 VIRUS EPATITE B (infezione cronica)
19 VIRUS EPATITE C (infezione cronica)
20 VIRUS TIPO I DELL'IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA (con infezione)

LISTA II - MALATTIE LA CUI ORIGINE LAVORATIVA È DI LIMITATA PROBABILITÀ

GRUPPO 1 MALATTIE DA AGENTI CHIMICI

01 ANIDRIDE FTALICA
02 ANIDRIDE TRIMELLITICA
03 DIISOCIANATI (TDI MDI)
04 CLORURO DI POLIVINILE (PVC)
05 SILICE (esposizione con o senza silicosi)

GRUPPO 2 MALATTIE DA AGENTI FISICI

01 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEGLI ARTI SUPERIORI PER ATTIVITÀ ESEGUITE CON RITMI CONTINUI E RIPETITIVI PER ALMENO LA METÀ DEL TEMPO DEL TURNO LAVORATIVO
02 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEL PIEDE E DELLA CAVIGLIA PER ATTIVITÀ ESEGUITE DURANTE IL TURNO LAVORATIVO
03 VIBRAZIONI TRASMESSE AL CORPO INTERO PER LE ATTIVITÀ DI GUIDA DI AUTOMEZZI PESANTI E CONDUZIONE DI MEZZI MECCANICI
04 SFORZI PROLUNGATI DELLE CORDE VOCALI

GRUPPO 6 TUMORI PROFESSIONALI

1 AMINE AROMATICHE [4,4'-metitenbis(2-cloroanilina) (MOCA), orto-toluidina, 4-cloro-orto-toluidina] e loro sali
2 ANTIBLASTICI DEL GRUPPO 1 E GRUPPO 2A DELLA IARC (manipolazione da parte del personale addetto)
3 ASBESTO (*)
19 ATTIVITÀ DI PARRUCCHIERE E DI BARBIERE
6 CLORURO DI VINILE (*)
23 COBALTO con TUNGSTENO (carburo)
24 COLORANTI A BASE DI BENZINA

25 COMPOSTI INORGANICI DEL PIOMBO
7 CREOSOTI
26 DIETILSOLFATO
4 DIFENILI POLICLORURATI (PCB)
8 EPICLORIDRINA
9 FORMALDEIDE (*)
10 GAS DI COMBUSTIONE MOTORI DIESEL

11 IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA): Dibenzo [a,h]antracene, Cyclopenta[cd]pyrene, Cyclopenta[cd]pyrene
28 MANIFATTURA DI ELETTRODI DI CARBONE
27 N-METIL-N -NITROSGUANIDINA (MNNG)
29 PESTICIDI NON ARSENICALI (IRRORAZIONE E APPLICAZIONE)

17 PRODUZIONE DI AURAMINA (*)
18 PRODUZIONE DI MAGENTA (*)
12 RADIAZIONI SOLARI
20 RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
13 SILICE LIBERA CRISTALLINA
14 TETRACLOROETILENE (PERCLOROETILENE)
16 TOLUENI ALFA-CLORURATI: Benzalcloruro, Tricloruro di benzene, Benzil cloruro e Benzoil cloruro (esposizione combinata)
15 TRICLOROETILENE (TRIELINA)
21 VETRI ARTISTICI, CONTENITORI DI VETRO, VETRO STAMPATO (MANIFATTURA)

GRUPPO 7 MALATTIE PSICHICHE E PSICOSOMATICHE

01 DISFUNZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (costrittività organizzative)

LISTA III - MALATTIE LA CUI ORIGINE LAVORATIVA È POSSIBILE

GRUPPO 1 MALATTIE DA AGENTI CHIMICI

02 FIBRE CERAMICHE

01 SILICE

GRUPPO 2 MALATTIE DA AGENTI FISICI

02 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE DEGLI ARTI SUPERIORI PER ATTIVITÀ ESEGUITE CON RITMI CONTINUI E RIPETITIVI PER ALMENO LA METÀ DEL TEMPO DEL TURNO LAVORATIVO

01 RUMORE

GRUPPO 6 TUMORI PROFESSIONALI

6 1,2-DIBROMO-3-CLOROPROPANO

7 1,2 DICLOROETANO

1 AFLATOSSINE B

11 ALTRI AGENTI CANCEROGENI OCCUPAZIONALI NON MENZIONATI NELLE LISTE I, II, III, CLASSIFICATI R45, R49 DALLA UE, PER I QUALI NON SONO STATI ANCORA DEFINITI NELL'UOMO GLI ORGANI BERSAGLIO

2 AMINE AROMATICHE (C1 basic red 9; 3-3' dimetossi-benzidina)

3 ASBESTO

4 CLORURO DI VINILE

5 COBALTO E SUOI SALI

8 DINITROTOLUENE

9 FIBRE CERAMICHE

10 SOSTANZE DEL GRUPPO 2A IARC e 2 UE DI CUI NON SONO ANCORA DEFINITI NELL'UOMO GLI ORGANI BERSAGLIO:

10.01. ACRILAMMIDE

10.02. BROMURO DI VINILE

10.03. CAPTAFOL

10.04. DIBROMOETILENE

10.05. DIMETILSOLFATO

10.06. DIMETILCARBAMOILCLORURO

10.07. FLORURO DI VINILE

10.08. GLICIDOLO

10.09. STIRENE 7,8 OSSIDO

10.10.1,2,3-TRICLOROPROPANO

10.11. TRIS (2,3-DIBROMOPROPIL)FOSFATO